

In viaggio tra note e memoria

Monterubbiano Teatro V. Pagani

28 Dicembre 2014

*“Un grido per pietà, a Lui volge
Un grido sommesso per quel gesto devastante
Un grido per quel gesto dannato
Un gesto che mai potrà ripetersi”*

Nell'intensità e nella drammaticità dell'aria che ascolteremo un grido riecheggerà, di colui che si spoglia davanti a Dio del peccato commesso, chiedendo perdono, quel sol perdono che può allontanarlo dal fuoco eterno. In un clima di profondo rispetto, in cui il sentimento sfocia in frasi brevi e sommesse, ascolteremo, di Alessandro Stradella, nella voce del tenore Carlo Velenosi, *Pietà Signore*. Seguirà l'aria antica di Giovanni Bononcini *Per la gloria di adorarvi* interpretata dal baritono Stefano Gennari, al pianoforte Elisabetta Traini.

C.Velenosi A.Stradella *Pietà, Signore*

S.Gennari G.B.Bononcini Aria antica *Per la gloria d'adorarvi*

“Ogni valle sia colmata, e ogni monte e colle siano abbassati, le tortuosità si raddrizzino e il terreno scosceso si trasformi in pianura”.....Così recita il profeta Isaia nell'Antico Testamento, un messaggio ripreso dal compositore tedesco Friedrich Handel nell'Oratorio sacro *Messiah* composto nel 1741. In queste parole risuona un messaggio di speranza, per coloro che sapranno preparare la via al Signore. Parole che esortano ad aprire il cuore ad un sentimento nuovo, capace di consolare, e di riunire i cuori in una sola fede. Si narra che il compositore, giunto alla fine della stesura dell'opera, abbia esordito dicendo “Penso di aver visto il cielo e lo stesso Dio”. Ad interpretare questo messaggio di speranza il tenore Carlo Velenosi.

C.Velenosi G.F. Händel dal *Messiah* Aria *Every valley shall be exalted*

Delle otto romanze per voce e pianoforte musicate da compositore Giuseppe Verdi ascolteremo “*Deh pietoso, oh addolorata*” su testo di Goethe, nella traduzione di Luigi Balestra. Nella leggerezza della scrittura, la profondità dello sguardo di una donna che riflette il proprio dolore negli occhi della Vergine Addolorata, china sul *suo morente figliuolo*; un dolore che supplica lo sguardo di Colei che sacrificò al mondo suo figlio per trasfondere coraggio a un cuore trafitto da cotanto dolore. Ad interpretare la romanza di Giuseppe Verdi il soprano Letizia Ferracuti. A seguire, dall'opera *Atalanta* di F.Handel l'aria *Care Selve* interpretata dal tenore C.Velenosi,

L.Ferracuti G.Verdi da Composizioni da Camera per Canto e Pianoforte “*Deh pietoso, oh addolorata*”

C.Velenosi G.F. Händel da *Atalanta* *Care selve*

Con voce profonda dall'eco inesorabile, profetica e sepolcrale, il patrizio Fiesco canta il dramma della morte della figlia. Accusa la Vergine Maria di non proteggere la figlia. Dopo aver capito di aver commesso blasfemia, prega per lei, sperando che lo perdonerà. In un devastante impeto di cuore, segno di estrema tragicità, giunge a noi il lamento del padre nella voce del Basso Stefano Gennari. Dall'opera di Giuseppe Verdi *Simon Boccanegra* la romanza *Il lacerato spirito*.

S.Gennari G.Verdi da *Simon Boccanegra* Prologo, Scena e Romanza *Il lacerato spirito*

Ed ora una preghiera di fede rivolta alla Vergine, che raccoglie in sé tutta la sofferenza umana e la presenta al trono dell'Altissimo. Nell'Otello, dramma lirico ispirato alla tragedia Shakespeariana, la figura dell'innocente Desdemona, che non sa vedere il male, eleva un'Ave Maria sussurrata, monodica, di intimità e religiosità profonde. Una preghiera accompagnata da autentica armonia divina che infonde nell'ascoltatore un sentimento di pace, completa libertà e amore. Il "prega per noi", ripetuto quattro volte con intensità crescente, indica la gratuità dell'amore, garanzia della capacità della coscienza di risorgere e avviarsi verso il cammino della pace.

Interpreta il soprano Letizia Ferracuti, a seguire Recitativo e Cavatina dall'opera *Sonnambula* di G. Bellini *Vi ravviso o luoghi ameni* nella voce del basso Stefano Gennari.

L.Ferracuti G.Verdi dall'Otello *Ave Maria*

S.Gennari G.Bellini da *Sonnambula* Recitativo e cavatina *Vi ravviso o luoghi ameni*

Parte seconda

Un sol pensiero ti rivolgiamo, Roberto, ora che sei un Angelo e hai lasciato a noi l'eredità del tuo ricordo. Dormi e ascolta questa dolce canzone, chiudi gli occhi e sapremo scorgerti tra le nuvole d'or. Dormi, chiudi gli occhi e ascolta gli angeli, tu solo puoi, che ora sei un Angelo.

C.Velenosi F.Schubert *Mille cherubini in coro*

L.Ferracuti M.Reger Mariä *Wiegenlied op.76 n°52*

Dal dramma lirico Ernani di G.Verdi Recitativo *Che mai vegg'io!* E Cavatina *Infelice e tuo credevi*. Interpreta Stefano Gennari.

S.Gennari G.Verdi da Ernani, Atto I, *Che mai vegg'io!...*e Cavatina *Infelice e tuo credevi*

*Canta, canta, ideal tu solo forte
E dalle brume audace eleva il vol
Lassù, a sfidar l'oblio, l'odio, la morte,
dove non son tenèbre è tutto sol!*

Di Giacomo Puccini, *Canto d'anime*, la voce di Letizia Ferracuti

L.Ferracuti G.Puccini da Composizioni da Camera per Canto e Pianoforte "*Canto d'Anime*"

Tutti e tre insieme un ultimo brano : *Adeste Fideles*

Gospel: Mary Santarelli contralto

1-Santo

2-Alleluiah Coben

3- I will follow him – Joyful Joyful

Io lo seguirò ovunque lui andrà...non c'è oceano troppo profondo, o montagna troppo alta....lo seguirò, lo seguirò, lo seguirò.

4-His eyes is on the sparrow

Perché il mio cuore dovrebbe sentirsi solo

Se il tuo occhio veglia su di me?

Io canto perché sono felice

Canto perché sono libero

Perché il tuo occhio veglia su di me.

5-Amazing Grace

Mi hai condotto fin qui

Senza togliermi mai la speranza

Di vederti brillare nel cielo.

Non togliermi il suono di questo dolce pensiero

Ma mostrami la strada per non perderti mai

E portarti sempre dentro, nel mio Cuore.